TEATRO RAGAZZI Oggi pomeriggio all'Astra

Cartasìa, c'è Munari nella scena dei piccoli

VICENZA

"Occorre far capire che finché l'arte resta estranea ai problemi della vita, interessa solo a poche persone". Cartasìa, in scena al Teatro Astra di Vicenza oggi alle 17, trae ispirazione dalle parole di Bruno Munari scritte in "Arte come mestiere" edito da Laterza nel 1966. Biboteatro e Drogheria Rebelot propongono uno spettacolo, per spettatori dai sei anni, che parla senza aver bisogno di parole, con un'attenzione "posta sulla danza e sulle competenze che essa possiede sul corpo narrante", spiegano le note di regia. "Bruno, artista geniale, è in crisi. Solo e senza nessun contatto con l'esterno, alla vigilia di una mostra d'arte che potrebbe renderlo famoso, non è ancora riuscito a creare la sua opera. A trarlo d'impaccio dal blocco creativo sarà la materia stessa, la Carta, grezza prima e raffinata poi, che, nonostante i desideri e la volontà di Bruno, diventerà sempre più indipendente, fino a fargli scoprire che il modo migliore per stare al mondo è aprire la porta e lasciare che ognuno, compresi noi stessi, vada con le proprie gambe per la strada che desidera".

Il settimo appuntamento della rassegna Famiglie a teatro curata dal Centro di Produzione Teatrale La Piccionaia per il Comune di Vicenza con il sostegno del Ministero della cultura e della Regione del Veneto e la collaborazione tecnica di Nardi Out Door, porta sul palco vicentino il teatro fisico e il teatro su nero dell'opera vincitrice del bando "Portraits on Stage" 2021, finalista del Premio N Uovo Teatro 2021 e progetto finalista del bando Forever Young 2022 - La Corte Ospitale di e con Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes e Andrea Rizzo.